



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
BAIC825004: I.C. "PEROTTI - RUFFO"

**Scuole associate al codice principale:**

BAAA82500X: I.C. "PEROTTI - RUFFO"

BAAA825011: VIA CAP. GALIETTI

BAAA825022: PLESSO SC. INFANZIA STATALE REGINA ELENA

BAEE825016: VIA GRAMSCI - CD CASSANO

BAEE825027: A. PEROTTI - CD CASSANO

BAMM825015: SCUOLA MEDIA STATALE "V. RUFFO"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 28	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



## Risultati scolastici

### Punti di forza

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore o uguale ai riferimenti nazionali sia per la SSPG che per quasi tutte le classi della SP. Dal confronto con il dato medio provinciale, regionale e nazionale emerge che all'Esame di Stato nel nostro Istituto vi è un maggior numero di attribuzioni dei voti 8 e 10 e lode.

### Punti di debolezza

Gli studenti non ammessi alla classe successiva sono concentrati nelle classi seconde in entrambi gli ordini di scuola. Il numero di non ammessi nella classe seconda della Scuola Primaria è più alto rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. In merito alla classe seconda della SSPG, per quanto in linea con le percentuali nazionali, il numero di non ammessi è maggiore rispetto alle medie provinciali e regionali. Dai dati emerge che il numero di alunni che ha abbandonato gli studi (2 alunni della SP e 1 della SSPG) è superiore alle medie. Anche le percentuali di alunni in entrata e in uscita sono superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali, principalmente per la connotazione di Cassano delle Murge come comune a forte flusso migratorio.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali per la quasi totalità delle classi di SSPG e di SP. La percentuale di abbandoni e' superiore ai riferimenti nazionali solo per le classi prime e seconde della Scuola Primaria e per le classi seconde della Scuola secondaria di I grado. La percentuale di studenti trasferiti in uscita delle classi prime e terze della SSPG e' superiore ai riferimenti nazionali. Per quanto riguarda gli Esami di Stato, le uniche percentuali superiori al riferimento nazionale sono quelle relative agli studenti collocati nelle fasce di voto del 7, dell'8 e del 10 e lode.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

I punteggi medi nelle prove standardizzate della Scuola primaria sono superiori alla media nazionale. La maggior parte degli studenti delle classi quinte della SP sono collocati nel livello di competenza A1 della lingua inglese, perfettamente in linea con i riferimenti nazionali e regionali. Ciò si verifica anche per quanto riguarda le competenze delle classi terze della SSPG: la maggior parte degli studenti si colloca nella fascia di livello 3 per quello che riguarda Italiano e nella fascia di livello A2 per quanto concerne la competenza in lingua inglese.

## Punti di debolezza

I punteggi medi nelle prove standardizzate della Scuola secondaria di primo grado sono inferiori alla media nazionale. Dai risultati delle prove INVALSI emerge che la competenza in Matematica delle classi terze della SSPG risulta essere di livello 1, in linea con i riferimenti regionali ma al di sotto della media nazionale. La variabilità di punteggi nelle prove INVALSI tra le classi è solitamente più alta dei riferimenti regionali e nazionali. L'effetto dell'azione della scuola sull'innalzamento degli esiti nelle prove nazionali è più rilevante in quelle di Italiano, sia per quanto riguarda la scuola primaria che quella secondaria; risulta essere meno incisivo, invece, nelle prove di Matematica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' uguale o superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi e' molto alta rispetto ai riferimenti regionali e nazionali e rende difficile la comparazione dei dati a livello di Istituto. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale, l'effetto della scuola e' maggiormente positivo nelle prove di Italiano, mentre scende in quelle di Matematica.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

Già da alcuni anni l'Istituto ha elaborato un curriculum verticale per competenze, che fa riferimento al quadro delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. Molte delle attività curriculari ed extracurriculari realizzate dalla scuola sono finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali e in materia di cittadinanza. Queste ultime sono sempre inserite nelle UdA elaborate dai docenti per la loro intrinseca trasversalità a tutti i saperi. Al termine delle classi quinte SP e terze SSPG viene rilasciata ad ogni alunno una certificazione delle competenze condivisa da tutto il team docente.

### Punti di debolezza

Dall'anno scolastico 2019-2020, a causa della pandemia, non sono state effettuate prove parallele. I livelli di competenza raggiunti dagli alunni in uscita sono stati valutati e restituiti in sede di consegna del DVA. Tali dati però non sono stati elaborati né confrontati a livello statistico; ciò non permette, quindi, la valutazione degli esiti in questa area, valutazione che rientrerà nelle azioni chiave dei processi di miglioramento previsti a partire dal corrente anno scolastico.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.





## Motivazione dell'autovalutazione

I livelli di competenza raggiunti dagli alunni in uscita sono stati valutati e restituiti in sede di consegna del DVA. Tali dati però non sono stati elaborati né confrontati a livello statistico; ciò non permette, quindi, la valutazione degli esiti in questa area, valutazione che rientrerà nelle azioni chiave dei processi di miglioramento previsti a partire dal corrente anno scolastico. Quindi, nonostante le evidenze tratte dal Piano dell'Offerta Formativa, la mancanza di indicatori riferiti agli esiti costituisce un fattore di criticità.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Per quanto riguarda la Scuola primaria, la maggior parte delle classi seconde (3 su 5) del 2019, nelle prove di quinta del 2022 ha fatto registrare risultati sopra la media nazionale in Italiano. Il dato è maggiormente positivo per le prove di matematica, nelle quali tutte le classi hanno superato la media nazionale. Un numero maggiore di alunni ha conseguito risultati positivi nelle prove di Reading (4 classi su 6), mentre solo due classi si sono attestate su livelli inferiori alla media nazionale.

### Punti di debolezza

Nella Scuola secondaria solo tre classi terze su un totale di sei (quinte primaria nel 2019) si sono attestate sopra la media nazionale sia nelle prove di Italiano che in quelle di Matematica. Nelle prove di Listening, la maggior parte degli alunni (2 classi su 6) ha fatto registrare esiti più bassi della media nazionale. Non sono stati raccolti dati a distanza relativi agli esiti degli alunni in uscita dall'Istituto comprensivo, perché mancano indicatori riferiti ai risultati conseguiti nel grado successivo di istruzione secondaria superiore.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione



Per quanto riguarda la Scuola primaria, la maggior parte delle classi seconde (3 su 5) del 2019, nelle prove di quinta del 2022 ha fatto registrare risultati sopra la media nazionale in Italiano. Il dato è maggiormente positivo per le prove di matematica, nelle quali tutte le classi hanno superato la media nazionale. Nella Scuola secondaria solo tre classi terze su un totale di sei (quinte primaria nel 2019) si sono attestate sopra la media nazionale sia nelle prove di Italiano che in quelle di Matematica. Diversa la situazione in Inglese: si segnala un numero maggiore di alunni che ha conseguito risultati positivi nelle prove di Reading (4 classi su 6), più bassa invece la media riferita alle prove di Listening, nelle quali la maggior parte degli alunni (2 classi su 6) ha fatto registrare esiti più bassi della media nazionale. Non sono stati raccolti dati a distanza relativi agli esiti degli alunni in uscita dall'Istituto Comprensivo, perché mancano indicatori riferiti ai risultati conseguiti nel grado successivo di istruzione secondaria superiore.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

E' stato elaborato un Curricolo verticale unitario di Istituto, coerente con le Indicazioni Nazionali, con le scelte didattico-educative contenute nella mission della scuola e rispondente ai bisogni degli alunni e alle attese del territorio. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso ed i traguardi sono declinati per tutte le competenze chiave. Gli insegnanti utilizzano il curricolo come guida per la progettazione di UdA e mappe generatrici trasversali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa elaborate dal Collegio nelle Interclassi e nei Dipartimenti sono efficacemente correlate al progetto educativo della scuola e consentono di approfondire anche le competenze trasversali digitali e di cittadinanza, con particolare riferimento agli obiettivi dell'agenda 2030. Gli obiettivi e le competenze da raggiungere attraverso tali attività curriculari ed extracurriculari sono definiti in modo chiaro e coerente, vengono realizzati in ottica inclusiva, colgono le opportunità offerte dal territorio e sono oggetto di monitoraggio e verifica. La scuola, inoltre, realizza interventi specifici a sostegno dello sviluppo delle competenze di base, nonché per il loro potenziamento. I tre gradi dell'Istituto adottano modelli comuni di progettazione e valutazione elaborati da gruppi di lavoro verticali e

### Punti di debolezza

Durante l'emergenza sanitaria, le differenze nella modalità di frequenza scolastica (presenza, didattica a distanza, didattica digitale integrata, didattica mista con gruppi in presenza e altri a distanza) non hanno permesso lo svolgersi sistematico di prove strutturate per classi parallele, è mancata quindi la ricognizione di un importante indicatore per l'autovalutazione.



commissioni specifiche, organizzati e condivisi su cloud. E' stato creato un archivio dei progetti a cui tutto il collegio può attingere, anche in ottica di pianificazione a lungo termine. Gli alunni sono coinvolti in momenti di autovalutazione e individuati come interlocutori protagonisti di semplici forme di rappresentanza e partecipazione alla vita scolastica. I docenti utilizzano rubriche e strumenti comuni anche per l'osservazione e la valutazione degli studenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La



progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unita' di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. Le attivita' di progettazione e quelle di valutazione degli studenti sono messe costantemente in relazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

L'orario scolastico e la suddivisione oraria delle discipline nell'arco della settimana sono organizzati in modo da rispondere alle esigenze di apprendimento degli alunni. Da alcuni anni l'Istituto sta investendo le proprie risorse nella riorganizzazione delle aule, nell'ammodernamento della dotazione tecnologica e nell'allestimento di spazi di apprendimento innovativi, parallelamente ad alcuni importanti interventi edilizi che hanno coinvolto il plesso di via Gramsci prima e il plesso Ruffo poi. La scuola coglie le opportunità date dalla progettazione europea (PON FESR, PNRR) perché l'innovazione tecnologica affianchi coerentemente e in maniera funzionale ed efficace l'innovazione delle metodologie didattiche, venendo incontro ai bisogni formativi delle fasce più deboli, come avvenuto con il comodato d'uso dei dispositivi inserito nel Piano della DDI. La proficua riflessione sull'innovazione didattica, individuata dal Collegio come bisogno formativo e quindi oggetto di numerosi percorsi di aggiornamento e ricerca-azione, costituisce un punto di forza e un momento importante di confronto e scambio tra un ampio gruppo di docenti. Le regole di comportamento sono definite in modo chiaro attraverso il Regolamento di Istituto e il Patto di corresponsabilità educativa, e sono

### Punti di debolezza

Vanno riorganizzati alcuni spazi laboratoriali, anche mobili, che non sono stati più utilizzati durante i mesi di pandemia, specialmente nei plessi di scuola primaria: è necessaria una riassegnazione di figure di riferimento che ne facilitino l'accessibilità e la fruizione da parte di docenti e alunni, specialmente nel caso delle due biblioteche, una presente nel plesso centrale di scuola primaria e una in quello di scuola secondaria. Vanno inoltre riallestiti spazi dedicati per il recupero delle abilità, con l'acquisto di materiali didattici specifici. E' in via di completamento la ricognizione dei dispositivi tecnologici funzionanti, anche in vista della progettazione PNRR; manca tuttavia un inventario dettagliato dei materiali presenti nei laboratori. Solo per la biblioteca del plesso Ruffo è in corso un primo intervento di catalogazione dei volumi presenti. A fronte di aule ampie e ben dotate, ve ne sono altre in cui sono in uso dispositivi che già nel giro di pochi anni sono divenuti obsoleti e che richiedono continui interventi tecnici. Manca uno scambio sistematico di buone pratiche che coinvolga tutto il corpo docente, anche attraverso incontri di formazione a cascata e un utilizzo più partecipato dei cloud per la condivisione di materiali didattici anche autoprodotti. La complessa realtà socio-economica in cui opera



condivise in tutte le classi, sia con gli alunni che con i genitori. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive; la scuola cura l'accoglienza e la partecipazione non solo attraverso gli Organi Collegiali ma con iniziative periodiche specifiche, volte a stabilire un dialogo costruttivo all'interno della comunità educante. In quest'ottica, anche i conflitti o i comportamenti problematici degli studenti sono gestiti con modalità quasi sempre efficaci, attraverso il dialogo, l'adozione di interventi educativi mirati e condivisi tra scuola e famiglia e, a un livello più ampio, mediante l'attivazione di specifici strumenti di supporto come lo sportello psicologico.

l'Istituto (collocato in un'area individuata come a forte rischio dispersione e destinatario dei fondi dell'art.9 del CCNL) necessita di una costante e attenta pianificazione di risorse umane e finanziarie per raggiungere le fasce di utenza più deboli e garantire il successo formativo ad un numero più ampio di alunni.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove



tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

L'Istituto ha realizzato numerose azioni per l'inclusione, provvedendo sia alla formazione dei docenti che alla sensibilizzazione degli studenti e delle famiglie. Inoltre, la scuola si è impegnata nella realizzazione di attività specifiche per gli alunni DVA e/o con BES, tra i quali il progetto "Scuola, Sport e Disabilità". L'Istituto ha coinvolto diversi soggetti nell'elaborazione del Piano di inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione. Ha, in aggiunta, adottato misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi. Per di più ha utilizzato software compensativi e software specifici per l'apprendimento di alunni con disabilità. Gli obiettivi espressi in ciascun PEI sono individuati in relazione alle capacità dello studente; perciò su di esse si basano le attività educative e didattiche previste da tale documento. Il monitoraggio avviene mediante verifiche intermedie e finali, coerenti con gli obiettivi definiti da ciascun Gruppo di Lavoro Operativo. La scuola ha promosso attività di recupero e potenziamento sia in itinere che mediante pause didattiche dedicate o corsi pomeridiani.

### Punti di debolezza

La scuola non ha previsto un piano per un monitoraggio e una valutazione sistematica dei risultati raggiunti mediante corsi di recupero e/o di potenziamento.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata in modo ottimale ma manca una verifica dei risultati raggiunti mediante gli interventi di recupero e di potenziamento.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

Ogni anno l'Istituto nomina delle figure di riferimento che lavorano in sinergia per garantire la continuità educativa tra i tre ordini di scuola, accompagnando l'alunno nel suo percorso scolastico dall'ingresso nella scuola dell'infanzia fino agli esami conclusivi della scuola secondaria. L'accoglienza in entrata è organizzata sia con laboratori per classi aperte, nei quali le attività prevedono il tutoraggio da parte degli alunni più grandi, sia attraverso incontri informativi con le famiglie. Durante l'anno scolastico vengono realizzate visite dei plessi e Open Day tematici; annualmente alcuni progetti di ampliamento vengono sviluppati in verticale, come la partecipazione ad eventi, la realizzazione di un giornalino scolastico (a partire dal 2022) e il coinvolgimento degli alunni nei laboratori tematici aperti al territorio, organizzati dal Liceo Scientifico di Cassano delle Murge nell'ambito della manifestazione "Cassano Scienze". Sono previste riunioni dei docenti delle classi ponte per lo scambio di informazioni sugli alunni. L'Orientamento in uscita degli alunni avviene attraverso la redazione del Consiglio Orientativo.

### Punti di debolezza

Per garantire un passaggio più ampio di notizie da un ordine di scuola all'altro è necessaria una riformulazione del modello in uso, che va reso maggiormente funzionale e va affiancato da riunioni in presenza e scambi dialogici, affinché possa esserci una trasmissione di informazioni più dettagliate sugli alunni.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata ma migliorabile. La scuola realizza molteplici attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini e rilascia il Consiglio Orientativo. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni delle diverse scuole e sono coinvolti in attività



organizzate dagli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado presenti nel territorio. La scuola non monitora sistematicamente i risultati delle proprie azioni di orientamento.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La scuola conduce da anni un attento monitoraggio di tutti i progetti curriculari e di ampliamento dell'offerta formativa: sono stati elaborati collegialmente delle modalita' e dei format di progettazione e valutazione delle attivita' condotte, comuni ai tre gradi dell'Istituto. Questi strumenti sono condivisi, consultabili attraverso dei cloud e concorrono a delineare un'offerta articolata e trasparente nei confronti dell'utenza. Tale proposta formativa, per tutti gli ordini di scuola, si e' concentrata soprattutto su progetti di cittadinanza attiva, valorizzazione delle risorse ambientali ed ecosostenibilita' (in linea con l'Agenda 2030) e progetti inclusivi, come emerge dal monitoraggio effettuato a giugno 2022. Circa il 9%-10% dei docenti ricopre incarichi aggiuntivi (referenti, coordinatori, funzioni strumentali, ecc); la gestione dei processi e' abbastanza condivisa e partecipata.

## Punti di debolezza

La scuola ha bisogno di definire con maggiore sistematicita' la pubblicazione e le modalita' di comunicazione attraverso l'individuazione di figure preposte (responsabile del sito relativamente all'area didattica, delle pagine social dell'istituto, ecc) e l'elaborazione di un protocollo che definisca quali contenuti pubblicare/comunicare, con quali modalita' e attraverso quali canali. Alcuni progetti sono stati finanziati con fondi europei o ministeriali. Per le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, così come per la visione di spettacoli teatrali o cinematografici, e' stato chiesto il supporto finanziario delle famiglie. La scuola ha investito risorse interne ed esterne principalmente sui progetti di cittadinanza, valorizzazione del territorio e inclusione in quanto ritenuti fondamentali per garantire il successo formativo degli alunni, così come emerge dal monitoraggio e dalla stessa progettazione annuale dei tre gradi di scuola. Una delle principale difficolta' della scuola nella gestione delle risorse economiche, oltre al reperimento delle stesse, e' la destinazione di attivita' di arricchimento ad un numero piu' alto possibile di alunni, per soddisfare i bisogni formativi dell'utenza, soprattutto nelle fasce piu' svantaggiate dal punto di vista socioeconomico e culturale. Per



quanto riguarda la distribuzione degli incarichi, alcune funzioni e referenze vanno riviste e adeguate alle esigenze organizzative della scuola.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola ha individuato gli argomenti per la formazione del personale docente sia attraverso un questionario rivolto a tutto il Collegio, sia attraverso circolari e altri canali di comunicazione interni per la ricognizione delle manifestazioni di interesse. Durante gli anni scolastici precedenti sono stati organizzati e/o proposti dei percorsi formativi in diverse aree, sia dall'Istituto che dall'Ambito 5 Scuola Polo "I.S.S. C.Colamonico-Chiarulli", oltre che da altre Reti, da Enti riconosciuti e dallo stesso Miur. Oltre alla formazione obbligatoria sulla sicurezza D.Lgs. 81/08, sulle norme anti-covid e sulla privacy, sono stati svolti percorsi formativi certificati in varie aree comuni ai tre ordini di scuola, principalmente in relazione a metodologie didattiche innovative, formazione specifica nel proprio campo disciplinare e nuove tecnologie. Dall'analisi dei dati, il numero di ore dedicate annualmente alla formazione si è attestato tra le 25 e le 30 ore, con un monte ore più alto per la SSPG e, in misura minore, per la SP. La scuola cerca di valorizzare le professionalità interne nell'attribuzione di incarichi, nella progettazione di percorsi formativi curriculari ed extracurriculari legati ad aree specifiche, nell'individuazione di esperti PON, ecc. La collaborazione tra i docenti è promossa a più livelli, principalmente attraverso le

## Punti di debolezza

La rilevazione dei bisogni formativi del personale non è stata condotta in maniera sistematica nel triennio; non c'è stata un'unica figura di riferimento per la Formazione e l'aggiornamento di tutto l'Istituto. Manca inoltre una rilevazione strutturata delle competenze del personale, che è stata avviata in forma occasionale quest'anno nel questionario rivolto al Collegio per manifestare la disponibilità alle mobilità Erasmus, in vista della presentazione della candidatura: è stato chiesto ai docenti di indicare eventuali certificazioni relative alla conoscenza della lingua straniera e alle competenze informatiche. L'assegnazione di ruoli e incarichi tiene conto principalmente di eventuali candidature su base volontaria. Talvolta più incarichi sono attribuiti allo stesso docente per mancanza di disponibilità o per affinità di compiti relative agli incarichi stessi. Dal monitoraggio effettuato a giugno 2022, è emerso che vanno implementate forme strutturate e sistematiche di condivisione di buone pratiche e materiali. Un primo passo in questa direzione è stata la creazione di un archivio con tutti i progetti di ampliamento degli anni precedenti, ordinato per gradi scolastici e interclassi, reso disponibile a tutti i docenti attraverso cloud.



commissioni e i gruppi di lavoro a cui partecipano docenti di più ordini di scuola, i dipartimenti, i gruppi di ricerca-azione legati a sperimentazioni, a progetti di innovazione metodologica e a percorsi formativi. Lo scambio delle buone pratiche avviene principalmente in seno alle articolazioni del collegio, tra docenti che lavorano sulle stesse classi /interclassi o in sperimentazioni specifiche, attraverso strumenti informali, Google Classroom, drive, ecc.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico sia in modo informale che in forma scritta con apposito questionario. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono adeguate rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità, che incontrano i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e generalmente gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute, anche se manca una rilevazione sistematica delle stesse. Nella scuola sono presenti



gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di ottima qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo in modo informale: manca un archivio strutturato di buone pratiche comune a tutto l'Istituto.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La attività promosse dalla scuola sono strettamente legate al territorio e ai soggetti pubblici e privati in esso presenti; con essi vengono stipulati accordi, soprattutto per progetti di contrasto alla dispersione, inclusione, valorizzazione delle risorse ambientali, realizzazione di eventi, manifestazioni, iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse locale. La scuola partecipa a Reti di scopo, soprattutto per la formazione e l'aggiornamento dei docenti nelle metodologie didattiche. Tali accordi hanno ricadute positive sulla realizzazione di attività e percorsi qualificanti il curricolo e l'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola coinvolge le famiglie a vari livelli: principalmente attraverso gli Organi Collegiali per quanto riguarda i documenti rilevanti per la vita scolastica; mediante il registro elettronico, il sito web e la piattaforma G-Suite per l'area didattica; con incontri specifici (per illustrare le modalità di iscrizione e l'offerta formativa, con open days di continuità e orientamento, laboratori e partecipazioni ad eventi comunitari, ecc). Dal corrente anno scolastico sono ripresi gli incontri in presenza. Dal monitoraggio effettuato a giugno 2022 emerge un livello abbastanza positivo di coinvolgimento e collaborazione della maggior parte delle famiglie, per le quali la scuola ha

## Punti di debolezza

La presenza di opportunità anche molto diversificate nel territorio o offerte da differenti portatori di interesse comporta un'attenta pianificazione ad inizio anno scolastico, in modo da cogliere tali risorse e armonizzarle con gli obiettivi formativi individuati nel Piano dell'Offerta. I dati relativi al coinvolgimento dei genitori, per quanto si attestino su livelli generalmente positivi, fanno registrare qualche criticità, emersa nei monitoraggi e prevalentemente riferita alle fasce più svantaggiate dal punto di vista socio-economico e culturale, specialmente per quanto riguarda la partecipazione alla vita scolastica e la comunicazione.



avviato, inoltre, specifici percorsi di formazione e di affiancamento alla genitorialità, nonché forme di supporto come lo sportello psicologico.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Miglioramento dei risultati scolastici relativi alle competenze in Italiano, Matematica e Inglese.

### TRAGUARDO

Registrare, nelle valutazioni finali, un incremento percentuale degli alunni con voto pari o superiore all'otto nelle classi seconde e terze SSPG e con livello avanzato nelle classi quinte SP. Registrare, nelle prove strutturate parallele, un incremento percentuale degli alunni con esiti pari o superiori ad otto (valutazioni riportate in decimi).



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare le competenze linguistiche e matematiche attraverso il curricolo verticale e attività di ampliamento.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Predisporre ambienti di apprendimento stimolanti e funzionali a un ruolo più attivo degli alunni, finalizzati a produrre apprendimenti autentici per competenze, cogliendo anche le risorse del PNRR soprattutto per quanto riguarda gli strumenti digitali.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Garantire a un numero sempre più ampio di alunni il successo formativo attraverso la rilevazione dei bisogni, la personalizzazione dei percorsi, l'adozione di diverse metodologie didattiche e la partecipazione alle attività extracurricolari.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Definire un protocollo per la comunicazione interna all'Istituto ed esterna verso l'utenza, anche attraverso i canali social.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali, rispetto al dato medio regionale e ai dati medi delle scuole con background socioeconomico e culturale simile.

### TRAGUARDO

Allineare in un triennio tutti gli esiti in uscita dal I Ciclo a quelli delle scuole con background socioeconomico e culturale simile e ai dati medi del contesto regionale.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare le competenze linguistiche e matematiche attraverso il curricolo verticale e attività di ampliamento.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Predisporre ambienti di apprendimento stimolanti e funzionali a un ruolo più attivo degli alunni, finalizzati a produrre apprendimenti autentici per competenze, cogliendo anche le risorse del PNRR soprattutto per quanto riguarda gli strumenti digitali.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Innalzamento delle competenze sociale e civica in materia di cittadinanza.

### TRAGUARDO

-Incrementare nel triennio la percentuale di alunni che consegue una votazione pari o superiore a 8 SSPG, livello avanzato SP in educazione civica.  
-Incrementare la percentuale di alunni di 5°SP e 3°SSPG che consegue livello A di competenza sulla certificazione in uscita civica.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**  
Garantire a un numero sempre più ampio di alunni il successo formativo attraverso la rilevazione dei bisogni, la personalizzazione dei percorsi, l'adozione di diverse metodologie didattiche e la partecipazione alle attività extracurricolari.
2. **Continuità e orientamento**  
Progettare in continuità attività finalizzate allo sviluppo della propria identità e al rispetto dell'altro da sé, al senso di responsabilità e autonomia personale.
3. **Continuità e orientamento**  
Implementare protocolli e strumenti operativi che consentano di migliorare le azioni di raccordo verticale e di orientamento, anche attraverso il passaggio di informazioni da un grado scolastico all'altro.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Armonizzare le attività di formazione dei docenti alle esigenze educative della scuola, con una ricognizione sistematica delle esigenze formative e delle competenze già possedute, con attenzione alle ricadute attraverso lo scambio di buone pratiche.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità tiene conto dei punti di debolezza evidenziati dall'autovalutazione e delle conseguenze a lungo termine riferite all'impatto dell'emergenza Covid-19 sul triennio appena concluso, in misura funzionale al processo di miglioramento. Tutto ruota attorno alla formazione efficace degli alunni, baricentro dell'azione educativa e formativa della



comunità educante estesa ai genitori e finalizzata allo sviluppo di adeguate competenze chiave per l'apprendimento permanente. Come orizzonte più ampio di riferimento è stato volutamente scelto il quadro degli esiti restituiti annualmente dalle prove standardizzate nazionali, che aiutano a completare l'esperienza valutativa interna riferita alle prove strutturate per classi parallele, che andranno ad integrare questi dati, superando i rischi dell'autoreferenzialità e orientando più efficacemente l'azione didattica verso il raggiungimento dei traguardi di competenze chiave posti a fondamento della progettazione curricolare. Inoltre, l'innalzamento della competenza europea di cittadinanza è stata individuata come priorità strategica per assicurare il pieno sviluppo della persona, soprattutto per quegli alunni appartenenti a contesti socio-culturali ed economici deprivati.